



# Comunicato stampa

## PM10 da biomasse

**Luciano Rossi (Fumisti Confartigianato): “manutenzione periodica ed innovazione -grazie al conto termico- hanno ridotto polveri attribuibili alle biomasse del -20% in 10 anni!”**

**Venezia 01 novembre 2017** –Comincia l'autunno e inizia la stagione del PM10.

“Sottolineo con orgoglio **-esordisce Luciano Rossi, presidente regionale veneto dei fumisti artigiani di Confartigianato-** che in Veneto, negli ultimi di 10 anni, le polveri attribuite alla combustione di biomassa ad uso domestico (legna e pellet), si sono ridotte del 20%. Un risultato eccellente **-spiega-** raggiunto anche grazie ad una strategia condivisa dagli installatori della nostra Associazione di categoria che si è spesa di persona nel promuovere l'innovazione tecnologica attraverso le opportunità offerte dal Conto Termico, la corretta progettazione e installazione certificata di stufe e caminetti, l'uso virtuoso e la gestione consapevole della biomassa, ma soprattutto all'obbligo della periodica manutenzione dei generatori e della canne fumarie, eseguita esclusivamente da ditte abilitate dalla CCIAA come disposto dal D.P.R 74/13 e con le tempistiche indicate dall'installatore e/o manutentore”.

“I margini di miglioramento sono ancora ampi **-prosegue Rossi-**. Ad esempio, ricordo che, in mancanza di indicazioni, la manutenzione va comunque eseguita ogni 40 quintali di combustibile utilizzato (legna o pellet) o in alternativa almeno ogni 2 anni. Tutto questo creerebbe enormi benefici in termini ambientali sia per la riduzione dei consumi che delle emissioni, ma anche in termini occupazionali, basti pensare alla necessità di figure come, fumisti/installatori, spazzacamini/manutentori, costruttori di apparecchi/caldaie e produttori di legna, pellet e cippato”.

La categoria degli spazzacamini artigiani ricorda inoltre che nell'Accordo di Programma nel bacino padano elaborato dal Ministero dell'Ambiente e dalle regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto (dgr 836 del 06/06/2017), ci sono specifici divieti in tema di utilizzo delle biomasse ad uso domestico che, a seconda della gravità dell'inquinamento atmosferico, prevede due livelli emergenziali applicabili ogni anno dal 1° ottobre al 31 marzo:  
1° livello: dopo 4 giorni consecutivi di superamento di 50 µg/m3 di PM10: divieto di utilizzo di generatori a biomassa che non abbiano almeno la classe “3 stelle” secondo il sistema di certificazione “Aria Pulita”.

2° livello: dopo 10 giorni consecutivi di superamento di 50 µg/m3 di PM10: divieto di utilizzo di generatori a biomassa che non abbiano almeno la classe “4 stelle” secondo il sistema di certificazione “Aria Pulita”.

La categoria precisa a tal proposito che: le stufe ad accumulo in maiolica costruite sul posto, non sono comprese in questa normativa e pertanto tali stufe non saranno soggette ad alcun provvedimento. L'elenco dei generatori a biomassa presenti sul mercato con la relativa classificazione ambientale “Aria pulita” (2-3-4 stelle) infine, è pubblicato nell'apposito “catalogo prodotti” predisposto dalla Regione Veneto: nel caso in cui non sia possibile individuare la classe del proprio generatore all'interno del catalogo, il prodotto si deve intendere con classe inferiore alle “2 stelle”.